

Relazione tecnico-illustrativa del RUP

(ai sensi dell'art. 41 co.12 e All. I.7 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i)

Per:

Servizio di conservazione a norma caselle PEC ente

CPV: 79995100-6 Servizi di Archiviazione

1. Scenario esistente

Il comune di Firenze adotta da diversi anni strumenti come la Posta elettronica certificata per lo scambio di comunicazioni a valore legale sia con i cittadini che con altre pubbliche amministrazioni. La PEC è inoltre un mezzo di trasporto di documenti rilevanti per la gestione dei procedimenti amministrativi dell'Ente.

Attualmente l'Ente ha attive circa 100 caselle pec. Il servizio PEC è fornito dalla società NAMIRIAL S.p.A per il tramite del contratto quadro di Regione Toscana, al quale l'Ente ha aderito.

2. Esigenze e obiettivi dell'intervento

Nell'ambito di quanto sopra descritto, emerge l'esigenza di garantire la conservazione sostitutiva a norma dei messaggi pec, dato che i sistemi di conservazione garantiscono l'integrità, la leggibilità e il valore probatorio a cui potrebbe essere chiamato l'Ente in caso di contenzioso oltre a soddisfare gli obblighi di trasparenza previsti dalla norma italiana (rif. linee guida del CAD art. 43 e 44 in riferimento alla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici).

In sostanza le principali motivazioni sono le seguenti:

- **Opponibilità a terzi:** Le ricevute di invio e consegna della PEC possiedono certificazioni che scadono. La conservazione a norma applica **marche temporali** e firme digitali che cristallizzano il messaggio, rendendolo utilizzabile come prova in tribunale anche dopo anni.
- **Requisiti di legge:** La normativa impone la conservazione digitale della corrispondenza per almeno **10 anni**. La semplice archiviazione su client di posta o su hard disk non ha alcuna validità probatoria in caso di controlli o contenziosi
- **Integrità del documento:** Assicura che il testo, gli allegati e i metadati della PEC non subiscano alcuna modifica dal momento della ricezione a quello dell'eventuale esibizione
- **Trasparenza amministrativa:** Un Ente come il Comune di Firenze gestisce atti ufficiali, appalti, bandi e ricorsi; perdere o non poter dimostrare l'avvenuta ricezione di una PEC espone l'amministrazione a responsabilità legali ed erariali

3. Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è quindi l'acquisizione del servizio di conservazione a norma, offerto sempre dalla società NAMIRIAL S.p.A nell'ambito dello stesso accordo quadro utilizzato dall'Ente per il servizio di posta elettronica certificata.

4. Valore e criterio di affidamento

Il corrispettivo è fissato nel limite massimo di **€ 16.500,00 (sedicimilacinquecento/00) oltre IVA** nei termini di legge al 22%. Il corrispettivo sopra riportato è stato calcolato stimando il costo in GB dello spazio di archiviazione complessivo da conservare fino a 1 TB e quello da conservare sopra 1 TB, tenuto conto del numero dei semestri e del costo a GB desunto dal quadro economico del contratto quadro al quale l'Ente ha aderito. Il riepilogo del calcolo viene riportato di seguito:

Servizio di conservazione digitale "a valore legale/norma" (art. 7.6)	Prezzo unitario singolo GB di archiviazione	Numero semestri	Quantità stimata (GB)	Prezzo totale
Servizio di conservazione digitale a norma fino a 1TB	€ 0,50	6	1000	
Servizio di conservazione digitale a norma oltre 1TB	€ 0,25	6	9000	
Totale (iva esclusa)				16.500 €

4. Durata del servizio

Le attività di avvio della conservazione dei messaggi PEC contenuti nei rispettivi archivi avranno decorrenza dal 01/07/2026 e si estenderà per la durata di 6 semestri, quindi con termine ultimo del 30/06/2029 per essere allineati all'attuale contratto di servizio di gestione delle caselle PEC

5. Quadro economico e articolazione temporale del contratto

La spesa complessiva presunta sulla base dei costi previsti dal contratto quadro è di **€ 16.500,00 (IVA esclusa)** e può essere dettagliata in riferimento alle varie annualità e agli impegni di spesa da intraprendere, attraverso il seguente quadro economico:

Descrizione	2026	2027	2028	2029
<i>Servizio conservazione a norma PEC</i>	2.750,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €	2.750,00 €
Totale	2.750,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €	2.750,00 €
IVA	605,00 €	1.210,00 €	1.210,00 €	605,00 €
Totale con IVA	3.355,00 €	6.710,00 €	6.710,00 €	3.355,00 €

e sarà finanziata come di seguito illustrato (importi **IVA compresa**):

Capitolo /esercizio	Totale (x anno)
Capitolo 23735 anno 2026	3.355,00 €
Capitolo 23740 anno 2027	6.710,00 €
Capitolo 23740 anno 2028	6.710,00 €
Capitolo 23740 anno 2029	3.355,00 €

Totale (IVA inclusa)	€ 20.130,00
-----------------------------	--------------------

6. Ruoli

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il **RUP** è individuato nella figura del responsabile di E.Q. Progetti di Innovazione dei Sistemi Informativi il dott. Fabio Lo Giudice, come da atto di nomina del 12/03/2025 prot. DSI/106582;

7. Fatturazione e pagamenti

I corrispettivi verranno fatturati a consuntivo alla fine del semestre sulla base del reale costo sostenuto per la conservazione rendicontato dal fornitore a seguito di emissione di Attestazione di Regolare Esecuzione.

8. Valutazioni del RUP

L'intervento risponde pienamente alle esigenze di digitalizzazione dell'Ente e delle direzioni coinvolte. La procedura individuata consente un corretto bilanciamento tra qualità, tempi e costi mentre l'articolazione contrattuale facilita lo snellimento e l'efficienza amministrativa ed organizzativa. Si evidenzia la necessità di monitoraggio tecnico durante la fase di sviluppo e di erogazione dei servizi oggetto della prestazione per garantire l'aderenza alle specifiche funzionali e agli standard richiesti.

Il Responsabile Unico di Progetto
dott. Fabio Lo Giudice